Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — Roma — Martedì 16 Novembre — Numero 266

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

SEDUTA PUBBLICA

Martedì 30 novembre 1897 alle ore 15

Ordine del giorno

1. Sorteggio degli Uffici.

II. Votazione per la nomina di un Consigliere d'Amministrazione del fondo speciale per usi di beneficenza e di religione nella città di Roma, in sostituzione del defunto senatore Francesco Bonasi.

III. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Codice penale militare (N. 4);
2. Aggregazione del Comune di Villasor alla pretura di Serramanna (N. 85).

Il Vicepresidente
L. CREMONA

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Determinazione Ministeriale
approvata da S. M. in udienza del 27 ottobre 1897:

Medaglia d'argento.

Bonfatti Onesto, carabiniere legione Bologna, n. 741 di matricola.
Comandato a capo di una pattuglia di 12 militari, per tutelare la trebbiatura del grano in una fattoria, respinse energicamente e fugò, sebbene ferito in più parti del corpo, circa 800 persone, parte armate, che avevano tentato invadere la fattoria medesima per imporre la cessazione del lavoro. (Ferrara, 2 luglio 1897).

Mattiussi Mattia, guardia di città.
Nell'arrestare un pericoloso latitante, fu da questi ferito al capo col calcio di una grossa rivoltella. Benchè stordito dal colpo e grondante sangue, riuscì a disarmare l'avversario; ed essendo questi fuggito, riuscì, sebbene nuovamente aggredito dal malfattore, prima con sassi e poi con una roncola, ad assicurarlo alla giustizia col concorso di un borghese e dopo una accanita colluttazione. (Vicenza, 4 luglio 1897).

Greco Felice, già carabiniere legione Palermo, n. 3836 di matricola.
Di perlustrazione con altro carabiniere, imbattutosi in due malfattori, e rimasto privo quasi subito dell'aiuto del compagno, sostenne, impavido, un conflitto a fuoco contro uno dei ribelli, finchè cadde vittima del proprio dovere. (Corleone [Palermo], 25 luglio 1897).

Medaglia di bronzo.

Dell'Acqua Gesuè, soldato 28 fanteria, n. 576 di matricola.
In occasione di grave tumulto, mentre tre carabinieri procedevano all'arresto di tre dei più riottosi fra i tumultuanti, slanciavasi di propria iniziativa contro uno di essi, che stava per togliere la sciabola e il revolver ad un carabiniere, e fattolo stramazzare al suolo, minacciandolo col calcio del fucile, fece sì che il carabiniere non rimanesse disarmato. (Baricella [Bologna], 9 luglio 1897).

Frabotto Augusto, soldato reggimento cavalleria Umberto I, n. 442 di matricola.
Nella suddetta circostanza, e sebbene già fortemente contuso, ferì alla testa, con un colpo di sciabola, uno dei tumultuanti che tentava di trascinarlo in un fosso e fece retrocedere gli altri. (Baricella [Bologna], 9 luglio 1897).

Di Marco Rocco, carabiniere legione Palermo, n. 1678 di matricola.
Di perlustrazione con altro carabiniere, imbattutosi in due malfattori e benchè colpito da un colpo di zappa all'occipite, per cui cadde a terra tramortito e ferito, tuttavia, riavutosi, fece fuoco sui banditi, riuscendo a metterli in fuga. (Corleone [Palermo], 25 luglio 1897).

Colella Lazzaro, carabiniere legione Palermo, n. 1870 di matricola.
Mentre rincorreva un malfattore, venne fatto segno da costui ad un colpo di pistola, rimanendo ferito al braccio sinistro. Senza perdersi d'animo, si slanciò sul ribelle e, coll'aiuto di un compagno, riuscì, dopo vivissima colluttazione, a trarlo in arresto, senza fare uso delle armi. (Bronte [Catania], 29 luglio 1897).

Iaorio Vitantonio, carabiniere legione Palermo, n. 215 di matricola.
Nella suddetta circostanza, dimostrò ammirevole coraggio nel rincorrere e fermare il fuggitivo che aveva ragione di ritenere ancora armato di pistola. (Bronte [Catania], 29 luglio 1897).

Lucchesi Ruggero, caporale maggiore 93 fanteria, n. 807 di matricola.

Percorrendo una via in bicicletta s'accorse che un individuo, armato di rivoltella, dopo aver ucciso il suo avversario, tentava darsi alla fuga. Accelerò l'andatura, e, quando gli fu vicino, abbandonò la bicicletta e riuscì ad arrestare l'omicida. (Catania, 9 agosto 1897).

Gervasi Domenico, carabiniere legione Palermo, n. 955 di matricola e Calabrò Giorgio carabiniere legione Palermo, n. 867 di matricola.

Mentre traducevano in caserma un malfattore, dal quale erano stati fatti segno a colpi di fucile che non imbrocciarono, furono assaliti da quattro persone della famiglia del ribelle, le quali produssero loro gravissime ferite per cui caddero quasi esanimi a terra senza poter fare altrimenti uso delle armi. (Adernò [Catania], 15 agosto 1897).

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 6 novembre 1897:

Olivero cav. Eugenio, Tenente Generale di riserva e Pedotti cav. Ettore, id. comandante in 2° del corpo di stato maggiore, riconfermati nella carica di membri del Consiglio dell'Ordine militare di Savoia.

Lovera di Maria cav. Giuseppe, vice ammiraglio nella riserva navale, nominato membro del Consiglio suddetto.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 22 ottobre 1897:

Balotti Agostino, capitano legione Milano, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi.

Arma di fanteria.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1897:

Goletti cav. Luigi, colonnello comandante 6 alpini, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1897.

Somale cav. Francesco, id. id. 92 fanteria, trasferito al comando del 6 alpini, dal 1° id.

Costa cav. Edoardo, tenente colonnello 21 id., promosso colonnello e nominato comandante del 92 fanteria, dal 1° id.

Con R. decreto del 19 ottobre 1897:

Stresino Isidoro, sottotenente 40 fanteria, promosso tenente con anzianità 8 luglio 1897. Seguirà nel ruolo il tenente Conti Atreo del 50 fanteria.

Con R. decreto del 22 ottobre 1897:

Mocchi Renato, tenente 2 bersaglieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

Boyer cav. Adolfo, colonnello comandante 3 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, dal 1° dicembre 1897.

I sottonominati tenenti colonnelli sono promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento a ciascuno indicato, a decorrere dal 1° dicembre 1897.

Marcello cav. Ernesto, 10 fanteria, nominato comandante 3 fanteria.

Magni cav. Pietro, 9 id., id. id. 26 id.

Marangoni Augusto, capitano 6 bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di sei mesi.

Nasi Vincenzo, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Roma, richiamato in servizio con anzianità 20 gennaio 1895 e destinato 77 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il sottotenente Ghirardi Augusto.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

Rasponi Umberto, capitano in aspettativa per sospensione dallo impiego a Ravenna, richiamato in servizio e destinato al reggimento Milano.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 22 ottobre 1897:

Petrecca Michele, tenente medico ospedale militare Palermo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno, dal 1° novembre 1897.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

La Grottera Pasquale, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia a Monteleone (Catanzaro), ammesso, a datare dal 10 novembre 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852, è richiamato in servizio al 71° fanteria.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

Mattiuzzi Emilio, capitano commissario in aspettativa, richiamato in servizio e destinato direzione commissariato XII corpo armata.

Grimaldi Alvise, tenente commissario direzione commissariato VIII corpo armata (sezione Livorno), collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di sei mesi.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

Secco Carlo Luigi, segretario di 2ª classe, tribunale militare Napoli, promosso segretario di 1ª classe, dal 1° dicembre 1897.

Filippone Matteo, sostituto segretario di 1ª id., id. Napoli e Facchini Gioacchino, id. 1ª id., id. Bari, promossi segretari di 2ª id., dal 1° id..

Cipriani avv. Emilio, id. 2ª id., id. Napoli, promosso sostituto segretario di 1ª id., dal 1° id.

Algise dott. Carlo, sostituto segretario aggiunto, id. Venezia e Di Giuliani dott. Nicola, id. id., id. Palermo, promossi sostituti segretari di 2ª id., dal 1° id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1897:

Coelli cav. Pietro, colonnello fanteria, distretto Voghera, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 novembre 1897 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

I seguenti sergenti, allievi ufficiali, sono nominati sottotenenti di complemento, cavalleria (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896 n. 254) con anzianità 1° luglio 1897, e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.

Nunzi Vincenzo, reggimento Catania, distretto di residenza Roma, assegnato per mobilitazione al reggimento Foggia (11), assegnato pel servizio prescritto al reggimento Foggia (11).

Acquaroni Mario, id. Catania, id. Roma, id. Novara (5), id. Novara (5).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 906716 e N. 914811 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale la prima di L. 1665, la seconda di L. 660, ambedue ai nomi di *Groppo Angela Maria* Clotilde e Giovanni Felice fu Giovan Battista, minori, sotto la patria potestà della madre *Sanguinetti* Luigia fu Giambattista, vedova Groppo, e sotto la curatela speciale testamentaria di Botto Abate Domenico fu Paolo, domiciliati a Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indi-

cazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Groppo *Maria Angela* Clotilde e Giovanni Felice, fu Giovanni Battista, minori, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 novembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1144233 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 400, al nome di Delfino Pietro fu *Domenico*, domiciliato a Laigueglia (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Delfino Pietro fu *Lorenzo*, domiciliato a Laigueglia (Genova), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 novembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1046381, di L. 40; 813856 di L. 695 e 760187 di L. 470 tutte iscritte sui registri della Direzione Generale al nome di Blan Adele di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Blan Angelina Carolina Adele, di Giuseppe ecc , vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 novembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 730571 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 175, al nome di Mosiello Angiolina e Giovannina, di Gennaro, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliate in Frasso Telesino (Benevento), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mosiello Angiolina e Maria Giovanna, di Gennaro, minori, ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* pubblica il testo dei Trattati conchiusi coi Capi principali dei paesi situati dietro la colonia britannica di Lagos e li dichiara anteriori agli atti firmati dagli stessi Capi quando furono visitati da esploratori francesi.

« Noi crediamo di essere in grado di provare, aggiunge il *Times*, che l'occupazione di Busca o Borgu per mezzo del luogotenente francese signor Bretonnet è stata effettuata contrariamente ai desiderii del Re che si è appellato agli inglesi in occasione di quella occupazione.

« È pertanto evidente che l'opinione pubblica in Inghilterra non sanzionerà mai un accordo che darebbe alla Francia i territorii sulla riva destra del Niger fino al 9° parallelo. Nel suo proprio interesse e, in nome della civiltà, l'Inghilterra deve conservare tutti i territorii del Niger, almeno fino al 12° parallelo. »

Il *Temps* di Parigi osserva, in risposta a queste affermazioni del *Times*, che, fatta quindici giorni fà, questa pubblicazione avrebbe risparmiato al *Times* istesso e ad altri giornali inglesi il ridicolo di violenze fuori di posto, le quali infuriavano nel momento istesso in cui l'Inghilterra adottava, per risolvere la vertenza, la procedura di una conferenza diplomatica alla quale conveniva lasciare piena libertà di giudicare e di pronunciare.

« A udire il *Times* prosegue il diario parigino, noi rappresentiamo la civiltà meno degl'inglesi. Sono queste affermazioni che neppure si discutono.

« Quanto al nostro diritto di occupare dei territorii non occupati, esso è assolutamente indiscutibile e l'Inghilterra riescirà difficilmente a far passare nel diritto internazionale che essa ha il diritto di riservarsi, col pretesto geografico di una *Hinterland*, l'eventualità di sfruttare o no un territorio, in nome di atti vaghi firmati da Re negri che non ebbero scrupolo di cedere ciò che loro non apparteneva realmente.

« La stampa francese non ha mancato di tatto; la sua saggezza e la sua moderazione non menomarono la giustizia di una causa nella quale continuiamo ad avere piena fiducia.

***

L'*Agenzia Reuter* pubblica il seguente telegramma da Costantinopoli:

L'Ambasciatore di Russia ha fatto una importante dichiarazione alla Porta, cioè a dire che se il governo ottomano pretendesse di impiegare una parte dell'indennità greca in nuovi armamenti, il governo russo gli rammenterebbe che la Turchia deve ancora alla Russia, sull'indennità di guerra che si è obbligata di pagarle dopo la guerra russo-turca, una somma che ascende a 1,300,000 lire turche. La Russia ne reclamerebbe, in questo caso, il pagamento.

Questa comunicazione ha prodotto una viva impressione nei circoli diplomatici e si crede che essa miri al progetto di riorganizzazione della marina turca. È noto che dei cantieri germanici e particolarmente quello che appartiene al sig. Krupp han fatto delle pratiche per essere incaricati della esecuzione dei lavori progettati.

***

Il *Novosti* di Pietroburgo pubblica un lunghissimo arti-

colo sulla situazione della Tessaglia, scritto da persona che si trovò sul luogo negli ultimi tempi. Tristissimo e commovente è il quadro della infelice provincia ellenica. Migliaia e migliaia d'esseri umani, specie donne e bambini, muoiono per fame e per malattie. Tale pietoso stato aumenterà ancora al ritorno in patria di numerosi fuggiaschi tessali, i quali troveranno le loro case incenerite, i campi devastati, le messi rubate dal turco vincitore.

I tessali ebbero tutto il bestiame rubato od ucciso: non possiedono più nè un cavallo, nè un bove, ciò che renderà ancora più difficile la coltivazione dei campi. Tutto il raccolto, valutato quattordici milioni di franchi, venne portato via dal turco. Se pur si vorrà seminare, mancano le sementi, e la Tessaglia e con essa tutta la Grecia, soffrirà per più anni la carestia.

La Grecia non può venire in aiuto ai tessali. Impoverita ormai all'estremo, senza alcuna prospettiva di risorse, senza credito, non può far nulla per aiutare i suoi figli che muoiono d'inedia nella Tessaglia.

L'autore getta in chiusa al suo commovente articolo, che trova eco in tutta la stampa russa, un grido di dolore ed invita la nazione russa a venire in soccorso ai tessali con pubbliche sottoscrizioni, proponendo che ad Odessa si costituisca un comitato, il quale avrebbe l'incarico di ricevere le oblazioni da tutta la Russia, e da lì spedire in Tessaglia carichi di grano ed altri soccorsi.

***

Si scrive da Madrid al *Journal des Débats*:

La risposta della Spagna alla Nota degli Stati Uniti del 23 settembre, risposta redatta in termini molto concilianti, abili e, nello stesso tempo, dignitosi, ha posto il Governo spagnuolo sopra un terreno molto favorevole per continuare i negoziati col Gabinetto di Washington. Si ha, in fatti, da buona fonte che la risposta ha fatto buona impressione sul Governo degli Stati Uniti.

Il Segretario di Stato degli Stati Uniti, sig. Sherman, l'avrebbe dichiarato ad alcuni membri del Corpo diplomatico, aggiungendo che il potere esecutivo metterebbe in opera tutta la sua influenza presso i senatori che hanno dato prova di ostilità contro la Spagna e di simpatie per gli insorti, per indurli a non sollevare, durante la breve sessione che si aprirà il 1 dicembre, questione che potessero procurargli delle difficoltà e ad astenersi, in particolare, da ogni risoluzione in favore dell'insurrezione cubana.

Il Presidente, sig. Mac-Kinley, parlando nel suo messaggio degli affari di Cuba, si esprimerà, a quanto si afferma, con molta prudenza e si ispirerà ai termini della risposta del gabinetto di Madrid, per conchiudere che non vi è presentemente nessuna ragione che potesse giustificare un intervento degli Stati Uniti negli affari di Cuba. Sarebbe intenzione del Presidente, secondo le dichiarazioni del sig. Sherman, di conservare per ora un atteggiamento d'aspettativa e di non modificarlo se non dopo che si saranno veduti gli effetti del regime dell'autonomia che sta per attirare il governo spagnuolo. Se da qui a qualche tempo, la speranza di dominare l'insurrezione e di riuscire alla pacificazione di Cuba non venisse confermata dai fatti, il sig. Mac-Kinley riprenderebbe la sua libertà d'azione e prenderebbe una risoluzione che sarebbe probabilmente conforme ai sentimenti americani.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina, recatasi ieri a Stresa per visitarvi l'Augusta sua madre, S. A. R. la Duchessa di Genova, fece ritorno ieri sera, alle ore 22,40, a Monza.

Inaugurazione dell'anno scolastico. — Stamane nella Aula Magna della Università di Roma ha avuto luogo la solenne inaugurazione dell'anno scolastico 1897-1898.

Sono intervenuti alla cerimonia le LL. EE. il Ministro della Pubblica Istruzione, Conte Codronchi ed il Sotto Segretario di Stato onorevole Bonardi, il ff. di sindaco, il Prefetto ed altre autorità, cui facevano corona i professori delle Università e moltissimi studenti.

Dopo il resoconto statistico dei risultati del passato anno universitario, ha fatto il discorso inaugurale il prof. Grassi il quale, con bella forma, ha svolto il tema « *Critica della filosofia zoologica* ».

Il chiaro oratore è stato vivamente applaudito.

S. E. il Ministro dei LL. PP., on. Prinetti, accompagnato da S. E. l'on. Sotto Segretario di Stato, De Martino, dagli onorevoli Pavoncelli, Giusso, Maury, De Cesare, Vollaro e De Donno e da ingegneri del genio civile visitarono, ieri, il lago di Lesina nella prima zona di malaria ed indi, in piroscafo, si recarono a Rodi e dopo sette ore di carrozza costeggiando il lago Varano nell'altra zona di malaria, tornarono ad Apricena.

L'on. Ministro e l'on. Sotto Segretario di Stato in tutti i paesi che traversarono e specialmente a Rodi, Lesina, Cagnano e San Nicandro ricevettero le più festose accoglienze.

Le LL. EE. l'on. Ministro e l'on. Sotto Segretario di Stato ripartirono per Roma, dove sono giunti stamane.

Prima di partire per Roma, ieri sera S. E. il Ministro Prinetti a San Nicandro Garganico offrì un pranzo alla Deputazione ed alle rappresentanze della provincia.

Al levar delle mense, l'on. Vollaro portò un caldo brindisi all'on. Ministro.

Indi l'on. Giusso lodò l'on. Prinetti pei suoi propositi di giovare al Mezzogiorno colla sua amministrazione, e si augurò che egli rimanga lungamente al Governo.

L'on. Pavoncelli rilevò come l'on. Prinetti sia l'unico Ministro che per la prima volta abbia osato affrontare la malaria per farsi un concetto dello stato di queste regioni e portar loro giovamento.

L'on. Ministro ringraziò vivamente delle parole rivoltegli.

L'on. De Cesare si augurò che le divergenze politiche cessino, quando si tratta del bene del paese. Lodò l'on. Prinetti pel suo amore di studioso verso le plaghe ignorate dal Mezzogiorno nello interesse nazionale. Rilevò l'importanza del fatto che intorno al Ministro lombardo la Deputazione pugliese si trovi concorde pel bene della regione.

L'on. Maury da questo viaggio trasse l'augurio che, come da terre tristi si passò a terre liete, così da un'èra dolorosa si addivenga ad un'èra prospera. Mandò un caldo saluto all'Italia che si ama qui dove vi è un mare di malaria, come si ama nella fertile Lombardia. Concluse augurandosi che il prossimo cinquantenario delle istituzioni trovi l'Italia felice.

Infine anche l'on. De Donno rivolse un brindisi all'on. Ministro.

S. E. il Ministro delle Poste, on. Sineo si recò ieri a Burano, ove fu ricevuto dal Sindaco, dal Municipio e dalla popolazione festante.

L'isola era imbandierata.

Nella residenza comunale il Sindaco rivolse parole di saluto all'on. Ministro, che gli rispose, augurando prosperità all'industre Burano.

Dopo visitato l'ufficio telefonico e la scuola di merletti di Burano, l'on. Sineo andò a visitare il museo di Torcello.

Nel ritorno da Torcello a Venezia venne dal Sindaco di Burano offerto al Ministro ed agli invitati un *lunch* a bordo del vaporetto della Società Lagunare.

Nel pomeriggio S. E. il Ministro visitò, a Venezia, minutamente i locali occupati dall'Intendenza di finanza e dalla Posta per rendersi conto come meglio si potrebbero sistemare gli uffici postali.

Alle ore 17,30 l'on. Ministro, accompagnato dai deputati Rovasenda e Weil-Weiss, fece visita di commiato al Sindaco, nel Palazzo Municipale, ed alle ore 22,50, salutato alla stazione da senatori, deputati e autorità, partì per Roma, ove è giunto stamane.

Tassa sui velocipedi. — Il Sindaco di Roma avverte gli interessati che il ruolo preparatorio dei possessori di velocipedi, è ostensibile nell'ufficio comunale in via di Monte Tarpeo n. 45 p. 1°, dalle ore 10 alle ore 14.

Mentre s'invitano i possessori di velocipedi, che ancora non li hanno denunciati, a presentare la relativa dichiarazione, si avverte che è ammesso il ricorso per modificazioni al ruolo summentovato entro il termine di giorni 20.

Mobilitazione marittima. — L'*Agenzia Stefani* ha da Spezia, 15:

« In seguito all'ordine, giunto nella scorsa notte, per la mobilitazione delle forze marittime, a cui concorrono parte delle truppe costiere, nel corso di poche ore tutte le piazze marittime poterono assumere l'assetto di difesa.

Fin da stamane il servizio semaforico è in piena funzione e la maggior parte delle navi di seconda linea sono mobilitate.

La mobilitazione completa della forza mobile sarà ultimata entro 48 ore. Più pronto ancora sarà l'approstamento degli elementi della difesa costiera.

S. A. R. l'Ammiraglio Tommaso di Savoia ha qui ispezionato le operazioni relative allo sbarramento, ed ha assistito al tiro delle batterie principali. L'ispezione proseguirà domani.

Quindi il Principe Tommaso assisterà alle operazioni intese a constatare il funzionamento delle truppe costiere e di tutte le piazze marittime.

Il ministro della marina, on. Brin, presenziava oggi la prima ispezione fatta dall'Ammiraglio Duca di Genova ».

Smentita. — Leggiamo nel *Popolo Romano* di oggi:

« Il Ministero della marina dichiara non essere vero che gli addetti navali ad ambasciate estere abbiano chiesto di assistere agli esperimenti di mobilitazione e che la loro domanda sia stata respinta.

Non hanno perciò base alcuna i commenti che sul preteso rifiuto fa qualche giornale, anche militare ».

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 16 novembre, a lire 105,28.

Marina militare. — Col 20 corrente passerà in disponibilità a Venezia la Regia nave *Staffetta* col seguente Stato Maggiore: Tenente di vascello Magliozzi Riccardo — Capo macchinista di 2ª classe Gandini Giovanni — Commissario di 2ª classe Maraviglia Leopoldo.

Rimpatrio. — Ieri giunse a Napoli il piroscafo *Po*, della N. G. I., proveniente da Massaua con a bordo il capitano Sormani e 284 uomini di truppa che rimpatriano.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Duchessa di Genova*, della Veloce, e *Kaiser Wilhelm*, del N. L., partirono, il primo da Las Palmas per il Plata, ed il secondo da New-York per Genova; il piroscafo *Rosario*, della Veloce, giunse a Colon.

Ieri i piroscafi *Werra*, del N. L., ed *Augusta Vittoria*, della C. A. A., partirono da Gibilterra, il primo per New-York, ed il secondo per Genova.

Necrologio. — Ieri a Firenze è morto il generale Ezio De Vecchi, senatore del Regno.

Era nato a Grosseto il 21 dicembre 1826 e recatosi da giovinetto in Piemonte, si diede alle armi e fu promosso sottotenente prima del 1848.

Coltissimo ufficiale, disimpegnò importanti missioni all'estero tra cui quella di rappresentante dell'Italia nella Commissione internazionale del grado.

Combattè tutte le battaglie dell'indipendenza, partecipando anche alla spedizione di Crimea.

Era decorato di due medaglie al valore e dell'Ordine militare di Savoia.

Fu nominato Senatore nel 1890.

— A Carrara anche ieri, per vizio cardiaco, moriva il tenente generale nella riserva S. B. Milani, aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re.

— Un telegramma da Torino ci dà la dolorosa notizia della morte avvenuta questa notte, alle ore 2,35, del dott. G. B. Bottero, nestore del giornalismo italiano.

Di lui diremo domani.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 15. — I giornali sono unanimi nell'intimare al senatore Scheurer-Kestner di fornire spiegazioni categoriche circa l'affare del capitano Dreyfus.

LONDRA, 15. — Lo *Standard* ha da Berlino che la Francia, l'Austria-Ungheria e la Germania iniziarono trattative riguardo la soppressione o la diminuzione dei premî per l'esportazione degli zuccheri.

Il *Times* ha da Buenos-Ayres che il freddo danneggia i raccolti.

Il *Times* ha da Rio-Janeiro che sono stati fatti numerosi arresti, specialmente fra i senatori ed i deputati, e che l'opinione pubblica è favorevole al Presidente della Confederazione, dott. Prudente de Moraes Barros.

ATENE, 15. — *Camera dei Rappresentanti.* — Si procede alla elezione del Presidente.

Il candidato delianista Romas, ebbe 83 voti.

Il candidato dei gruppi antidelianisti Contostarlos ne ebbe 64.

Inoltre vi furono otto schede bianche.

Tre ministri si astennero dalla votazione.

TANGERI, 15. — L'incrociatore *Hassani*, appartenente al Sultano, è qui giunto per fare carbone e riparte stasera con truppe marocchine che sbarcheranno a Melilla per marciare contro i Riffani.

L'AVANA, 15. — Gli insorti che attaccarono San Juan Geras, furono respinti dopo un vivo combattimento nelle vie. Gli abitanti presero parte al combattimento.

Gl'insorti ebbero otto morti.

COSTANTINOPOLI, 15. — L'Ambasciatore austro-ungarico, barone Calice, ha rimesso alla Porta due Note, che fissano a giovedì il termine per la soddisfazione chiesta dall'Austria-Ungheria circa la condotta delle autorità turche di Mersina verso il suddito austro-ungarico Bruzzafelli, nonchè per il regolamento di alcune vertenze pendenti circa le ferrovie orientali austriache, vertenze che sono da qualche tempo oggetto di reclami da parte dell'Austria.

In pari tempo l'Ambasciatore ha avvertito il Ministro degli esteri, Tewfik pascià, che egli lascierà Costantinopoli, se non verrà data soddisfazione agli anzidetti reclami nel termine prefisso.

Finora le dette vertenze non vennero risolte ed all'Ambasciata austro-ungarica sono incominciati i preparativi per la partenza

del barone di Calice, la quale avrà luogo giovedì se egli non ottiene le chieste soddisfazioni.

La Porta ha concluso colla Banca Ottomana un prestito di ottocentomila lire turche, il quale sarà rimborsato col primo versamento dell'indennità di guerra dovuta dalla Grecia.

GENOVA. 15. — È giunta la corazzata inglese *Ramillies*.

TRENTO, 15. — Ebbero luogo nei distretti rurali le elezioni dei deputati alla Dieta tirolese, in seguito all'astensione dei deputati autonomisti.

Furono rieletti tutti gli antichi deputati, tranne due i cui successori però appartengono pure al partito autonomista.

TANGERI, 15. — Il Sultano, in seguito agli atti di pirateria avvenuti nel Riff, ha richiamato il governatore della provincia riffana.

BERLINO, 15. — Si è svolto oggi dinanzi il tribunale disciplinare per le Colonie il processo contro il Commissario imperiale nell'Africa tedesca, dott. Peters, per l'impiccagione arbitraria di un negro e di una negra accusati di relazioni non corrette con superiori.

Il Tribunale ha annullato la sentenza pronunziata dalla Camera disciplinare, il 24 aprile scorso, la quale aveva ritenuto il dottor Peters responsabile soltanto di una parte delle accuse fattegli e lo aveva condannato alla revoca dall'impiego.

Il Tribunale oggi ha ritenuto invece colpevole il dott. Peters di tutte le imputazioni fattegli e lo ha condannato alla destituzione ed a tutte le spese.

MADRID, 16. — La Regina-Reggente ha firmato il decreto che nomina il senatore Cipriano Del Mazo Ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia.

L'ufficiosa *Correspondencia de Espana*, parlando di un dispaccio del *New-York Herald*, secondo il quale il generale Weyler avrebbe portato via documenti militari dall'isola di Cuba, crede che tale informazione sia inverosimile, ma dice che, se si confermasse, il Governo sarebbe inesorabile verso il generale Weyler.

ATENE, 16. — Il Consiglio disciplinare ha deciso di mettere a riposo il capitano Raftopulo e di deferire alla Corte marziale l'ing. Anastasion.

MADRID, 16. — Il Console generale degli Stati Uniti, Lee, è arrivato all'Avana con istruzioni concilianti del suo Governo.

LONDRA, 16. — Notizie da Vienna dicono che la Turchia consente a dare all'Austria-Ungheria le soddisfazioni chieste dall'Ambasciatore barone Calice per l'incidente di Mersina.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 15 Novembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 764.62
Umidità relativa a mezzodì. 68
Vento a mezzodì. . . . . Sud quasi calmo.
Cielo. . . . . coperto.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 18.°2. / Minimo 10.°7.
Pioggia in 24 ore: mm. 11.7.

15 novembre 1897:

In Europa pressione 775 Hermanstadt, Sofia; Christiania, Stoccolma; 769 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato fino a 4 mm.; temperatura cresciuta specialmente al Centro; pioggie; neve sulle Alpi.

Stamane: cielo nebbioso o nuvoloso Italia superiore e Sardegna, sereno o vario altrove.

Barometro: 775 Venezia, Milano, Modena, Pesaro, Foggia, Messina; 765 Cagliari; 763 Sassari.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente intorno a levante; cielo vario al Sud; nuvoloso altrove con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 novembre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	16 5	9 0
Genova	coperto	legg. mosso	9 9	7 6
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	16 8	11 6
Cuneo	3/4 coperto	—	6 0	2 5
Torino	nebbioso	—	6 3	4 6
Alessandria	coperto	—	7 0	5 0
Novara	piovoso	—	8 5	4 0
Domodossola	coperto	—	7 0	4 7
Pavia	nebbioso	—	6 7	5 7
Milano	nebbioso	—	7 5	6 0
Sondrio	coperto	—	6 8	2 2
Bergamo	nebbioso	—	7 2	4 2
Brescia	—	—	—	—
Cremona	coperto	—	6 5	5 8
Mantova	nebbioso	—	7 6	6 0
Verona	nebbioso	—	9 0	6 3
Belluno	coperto	—	6 2	4 9
Udine	nebbioso	—	9 2	5 8
Treviso	nebbioso	—	9 2	8 8
Venezia	coperto	calmo	9 5	7 9
Padova	coperto	—	8 8	7 8
Rovigo	coperto	—	7 8	5 6
Piacenza	coperto	—	6 3	4 6
Parma	coperto	—	7 0	4 5
Reggio Emilia	coperto	—	6 8	5 9
Modena	coperto	—	6 6	5 2
Ferrara	nebbioso	—	6 6	4 2
Bologna	3/4 coperto	—	6 6	3 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	7 2	4 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	9 4	6 4
Ancona	nebbioso	calmo	11 2	7 3
Urbino	nebbioso	—	7 4	2 4
Macerata	velato	—	10 1	6 4
Ascoli Piceno	sereno	—	11 5	6 2
Perugia	coperto	—	12 8	8 8
Camerino	1/2 coperto	—	9 6	6 8
Lucca	coperto	—	15 0	10 5
Pisa	3/4 coperto	—	16 0	9 8
Livorno	3/4 coperto	calmo	14 5	9 0
Firenze	coperto	—	14 4	9 5
Arezzo	3/4 coperto	—	13 9	8 4
Siena	coperto	—	12 0	8 3
Grosseto	3/4 coperto	—	16 8	11 8
Roma	coperto	—	14 2	10 7
Teramo	1/2 coperto	—	11 6	6 1
Chieti	sereno	—	12 4	2 0
Aquila	coperto	—	7 8	2 7
Agnone	sereno	—	12 5	8 8
Foggia	1/4 coperto	—	13 9	9 2
Bari	sereno	calmo	15 9	8 7
Lecce	coperto	—	17 8	11 9
Caserta	sereno	—	18 0	11 5
Napoli	sereno	legg. mosso	15 5	12 9
Benevento	nebbioso	—	13 1	4 4
Avellino	sereno	—	15 1	3 2
Salerno	sereno	—	12 4	8 9
Potenza	sereno	—	12 5	2 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	11 7	3 6
Reggio Calabria	sereno	calmo	17 5	13 5
Trapani	sereno	calmo	21 7	14 4
Palermo	sereno	calmo	23 4	12 6
Porto Empedocle	sereno	agitato	19 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	12 2	8 6
Messina	1/4 coperto	calmo	17 2	15 3
Catania	sereno	legg. mosso	15 2	11 7
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	18 6	12 5
Cagliari	3/4 coperto	mosso	22 0	15 5
Sassari	coperto	—	19 6	12 6

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 15 novembre 1897.

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine ottobre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
1 luglio 97			98 25	RENDITA 5 % 1ª grida		— —	99,40 37 ½ 40 42 ½		— —	—
			— —	» 2ª »	99,32 ½ 35	99 34			— —	—
			— —	detta in cartelle di L. 50 a 200	99,35 37 ½	— —			— —	—
»			— —	» » 25		— —			— —	—
			— —	» » 10	99,50	— —			— —	—
			— —	» » 5		— —			— —	—
1 ottobre 97			107 —	detta 4 ½ %	107,30	— —			— —	—
»			— —	» » in cartelle di L. 45 a 180	107,55	107 30			107 35	p. fine
			— —	» » » 3 a 45	107,55	— —			— —	—
1 luglio 97			98 20	detta 4 %		— —			99 10	—
			— —	» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —	—
1 ottobre 97			64 —	detta 3 % 1ª grida		— —			— —	—
			— —	» » 2ª »		— —			65 —	—
			— —	» » piccolo taglio		— —			— —	—
»			— —	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			102 25	—
»			— —	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75	—
»			— —	Prestito Romano Blount 5 %		— —			108 50	—
				Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.				
1 luglio 97	500	500	— —	Obbligazioni Municipio di Roma 5 %		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	497 —	dette 4 % 1ª Emissione		— —			497 —	—
»	500	500	495 —	dette 4 % 2ª a 8ª emissione		— —			495 —	—
1 luglio 97	500	500	306 —	Obbligazioni Ferroviarie 3 % emissione 1887-88-89		— —			306 —	—
»	1000	1000	— —	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			932 —	—
»	500	500	487 —	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			488 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » FF. Sarde nuova emissione 3		— —			— —	—
»	500	500	— —	» Cr. Fond. B. Napoli (legge 17 genn. 1897)		— —			433 50	—
				Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario.						
1 giugno 93	500	500	— —	Obbligazioni Comune di Trapani 5 %		— —			— —	—
1 aprile 96	500	500	335 —	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			497 —	—
1 ottobre 97	500		424 —	» » » » » (nuove)		— —			337 —	—
»	500	500	496 —	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			423 —	—
»	500	500	508 —	» » » » » 4 ½ %		— —			496 —	—
»	500	500	— —	» » » Banco di Sicilia 4 %		— —			508 —	—
»	500	500	— —	» » » » » 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » Opera di S. Paolo 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 4 ½ %		— —			— —	—
»	500	500	511 —	» » » dell'Istit. Italiano 4 ½ %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 4 %		— —			511 —	—
				Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 97	500	500	716 —	Az.ⁱ Ferr.ᵉ Meridionali		— —			717 —	—
»	500	500	518 —	» » Mediterranee		— —			523 —	—
1 ottobre 97	500	500	275 —	» » Secondarie della Sardegna		— —			274 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª emis.		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » della Sicilia		— —			— —	—
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 97	800	600	815 —	Az.ⁱ Banca d'Italia		— —			812 —	—
1 gennaio 95	250	250	100 —	» Banco di Roma		— —			100 —	—
1 marzo 97	500	500	444 —	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			458 50	—
1 aprile 97	500	500	594 —	» Soc. Alti forni Fonderie ed Acciaierie in Terni		— —			404 —	—
15 ottobre 97	500	500	832 —	» » Anglo-Romana per illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi		— —			833 —	—
1 luglio 97	500	500	1238 —	» » Acqua Marcia		— —			1245 —	—
1 luglio 97	250	250	203 —	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	206		— —	—
1 aprile 97	125	125	137 —	» » dei Molini e Pastificio Pantanella		— —	142 143		— —	—
1 giugno 97	100	100	— —	» » Telefoni ed App.ⁱ Elettriche		— —			— —	—
»	300	300	135 —	» » Generale per l'Illuminazione		— —			135 —	—
15 aprile 97	125	125	216 —	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	214		— —	—
1 ottobre 90	250	250	— —	» » delle Miniere e Fonderie Antimonio		— —			— —	—
»	200	200	— —	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —	—
30 giugno 97	300	300	363 —	» » Navigazione Generale Italiana		— —			362 —	—
1 ottobre 97	100	100	124 —	» » Metallurgica Italiana		— —	135 ½		— —	—
1 gennaio 97	250	250	50 —	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			50 —	—
			— —	» » Anonima Piemontese di Elettricità		— —			— —	—
1 gennaio 93	250	250	27 50	» » Risanamento di Napoli		— —			27 75	—

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine ottobre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 95	25	25	— —	Az.i Soc. di Credito e d'industria Edilizia	...	— —	...	...	— —	—
	500	250	— —	» » Industriale della Valnerina	...	— —	...	...	— —	—
1 aprile 97	500	500	540 —	» » redito Italiano	...	— —	...	...	540 —	—
1 luglio 97	250	250	268 —	» Acquedotto De Ferrari-Galliera	...	— —	...	...	268 —	—
				Azioni Società Assicurazioni.						
1 giugno 97	100	100	113 —	Az.i Fondiaria - Incendio	...	— —	...	...	112 —	—
»	250	125	228 —	» » - Vita	...	— —	...	...	231 —	—
				Obbligazioni diverse.						
1 aprile 96	500	500	180 —	Az.i Soc. Immobiliare	...	— —	...	...	160 —	—
»	250	250	90 —	» » » 4 %	...	— —	...	...	70 —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » Acqua Marcia	...	— —	...	...	521 —	—
	500	500	— —	» » SS. FF. Meridionali	...	— —	...	...	325 —	—
»	300	300	— —	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	...	— —	...	...	— —	—
»	250	250	— —	» » FF. Sarde (Preferenza)	...	— —	...	...	— —	—
»	250	250	120 —	» » FF. Napoli-Ottajano (5 % oro)	...	— —	...	...	120 —	—
	500	500	— —	» » Industriale della Valnerina	...	— —	...	...	— —	—
1 luglio 97	500	500	— —	Buoni Meridionali 6 %	...	— —	...	...	— —	—
				Titoli a Quotazione Speciale.						
	25	25	— —	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	...	— —	...	...	— —	—
				Azioni di Banche e Società in Liquidazione.						
1 luglio 93	300	300	60 —	Az.i Banca Generale	...	— —	...	...	61 50	—
1 gennaio 89	83.33	83.33	— —	» » Tiberina	...	— —	...	...	— —	—
1 ottobre 90	500	500	— —	» » Industriale e Commerciale	...	— —	...	...	— —	—
1 luglio 93	400	400	— —	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	...	— —	...	...	— —	—
1 luglio 92	500	500	8 —	» » Immobiliare	...	— —	...	...	— —	—
1 gennaio 89	150	150	— —	» » Fondiaria Italiana	...	— —	...	...	— —	—
1 gennaio 88	500	500	— —	» » di Credito Meridionale	...	— —	...	...	— —	—

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	NOMINALI	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 71 1/4	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	105 27 1/2	105 25	— —	105 27 1/2	105 30	105 30	— —	105 25
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 31	26 31	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	26 50	— —	— —	26 51	26 51 1/2	— —	26 50 1/2
5	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chèque	— —	— —	130 22	— —	130 22 1/2	130 22	— —	130 22 1/2

(Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.)

Risposta dei premi . . . . 27 Novembre
Prezzi di Compensazione . . . . . . 27 »
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre L. 10,000

La Commissione Sindacale:

AUGUSTO PALLADINI

MARIO BONELLI

Visto, Il Deputato di Borsa:

LEONE LEVI

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno

13 Novembre 1897

Consolidato 5 % 99 1862
Consolidato 3 % nominale 62 916